

NARZOLE ■ LA MAGGIORANZA HA ACCOLTO LA PROPOSTA DELL'1 PER MILLE

Il bilancio con la Tasi della minoranza

Il resto delle imposte invariate. Gli investimenti dedicati alla manutenzione

■ E' stato approvato martedì scorso a Narzole il bilancio comunale 2014 con alcune novità riguardanti la tassazione, già accennate la scorsa settimana.

Si tratta di un documento finanziario molto tecnico e per certi versi conservativo. L'Amministrazione guidata da Fiorenzo Prever non ha previsto nel 2014 grossi investimenti impostando i cantieri soprattutto verso la manutenzione dell'esistente.

Le novità più consistenti dunque arrivano dalle imposte, cambiate ancora una volta per volontà del governo centrale. Resta l'**addizionale Irpef**, che non è stata modificata rispetto al 2013. Il resto delle tasse viene riunito in un'unica imposta denominata Iuc (Imposta unica comunale) che si suddivide in tre parti.

L'**Imu**, l'imposta sugli immobili che quest'anno fin da principio esclude le prime case a parte quelle di lusso. Anche l'Imu è rimasta sullo stesso livello del 2013, allo 0,85% (per le prime

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA CON IL GRUPPO YEPP ALTRI 3 APPUNTAMENTI

■ Ha preso il via questa settimana (venerdì 4 aprile) con "Se mi lasci ti cancello" una rassegna cinematografica intitolata: "Gli imprescindibili" che segna il ritorno delle iniziative del gruppo giovanile Yepp di Narzole. La manifestazione proseguirà fino all'inizio di maggio con altre tre proiezioni. **Venerdì** all'interno del salone polifunzionale di Palazzo Balocco sarà proiettato "Courageous", pellicola americana del 2011 di Alex Kendrick; **il 30 aprile** appuntamento con "I love radio rock", opera inglese di Richard Curtis che racconta la nascita della musica che ha cambiato il mondo attraverso l'epopea di una radio pirata nel 1966. Infine **venerdì 9 maggio** "La grande guerra", il classico di Mario Monicelli del 1959 sulla prima guerra mondiale con Alberto Sordi e Vittorio Gassman. Tutte le proiezioni prenderanno il via alle 20.30.

case di lusso allo 0,5%). Riguardo le altre imposte sono state approvate col presupposto di riparlare nel corso dell'anno.

La **Tari** è l'imposta sui rifiuti e a parte il nome (nel 2013 era Tares) ha cambiato nulla. I cittadi-

ni dovranno pagare interamente il servizio necessario per raccolta e smaltimento. «L'unico sistema per una riduzione dell'imposta consiste nella riduzione dei costi del servizio - ha spiegato il primo cittadino -. Per questa ra-

gione nelle prossime settimane vogliamo incontrare la "Bra Servizi" (che gestisce la raccolta rifiuti) per valutare la possibilità di fare un minor numero di passaggi, cosa possibile solo riducendo la quantità di rifiuti da buttare in discarica». Ne è nato un dibattito che ha coinvolto i consiglieri di minoranza su come eventualmente differenziare la raccolta anche in base ai periodi dell'anno, distinguendo ad esempio fra i mesi caldi e quelli più freddi.

La novità impositiva del 2014 è la **Tasi**, l'imposta sui servizi (asfaltatura strade e illuminazione) che per certi versi sostituisce il mancato gettito Imu sulla prima casa. La maggioranza aveva proposto un sistema che prevedeva distinzioni in base a fasce di reddito e categorie produttive. Il gruppo di minoranza, guidato da Mario Bernocco, la settimana precedente aveva ipotizzato un calcolo più semplice senza detrazioni: l'applicazione dunque dell'1 per mille (il tasso minimo



Il Consiglio riunito. Una immagine scattata martedì scorso

consentito dalla legge) ai privati e dell'1,3 per mille alle aziende. La Giunta ha rifatto i calcoli del bilancio e dopo un'ampia discussione interna alla maggioranza ha deciso di accogliere la proposta, che di fatto diventa la Tasi del 2014. Il 30% dell'imposta sarà a carico degli inquilini, il resto dei proprietari degli immobili.

La minoranza ha espresso soddisfazione e il consigliere Giovanni Ramello ha ancora proposto che anche le attività produttive

paghino l'1 per mille se non ci fosse la possibilità della detrazione fiscale. Ha risposto il sindaco: «Per ora non possiamo accettare questa proposta, perché i conti devono quadrare alla fine dell'anno. La prenderemo in considerazione analizzando l'andamento del bilancio nel corso del 2014».

Il bilancio pareggia sulla cifra di 3.397.450 euro ed è stato approvato con l'astensione del gruppo di minoranza.

Diego De Finis